

Idrogeno ecosostenibile, Incico si allea con Lhyfe

La società di ingegneria ferrarese chiude l'accordo con il primo player in Europa

FERRARA

Incico, società di ingegneria con sede a Ferrara, chiude l'accordo con la francese Lhyfe, primo player in Europa per la produzione di idrogeno verde, e lancia in Italia la costruzione di ecosistemi green per la produzione di carburanti sostenibili ottenuti combinando la produzione di idrogeno verde con il sequestro di CO2 da impianti industriali *hard to abate*, che hanno più difficoltà ad abbattere le emissioni. Una produzione integrata che permetterà di accelerare sulla decarbonizzazione superando le problematiche ormai note legate alla produzione di grandi quantità e del trasporto del gas. Con oltre 40 anni di esperienza nella costruzione di impianti altamente ecosostenibili, con 150 tecnici e ingegneri in organico e con progetti realizzati in oltre 50 Paesi e un fatturato per meta costruito attraverso

so commesse internazionali, Incico curerà per Lhyfe lo sviluppo di nuovi impianti di produzione e vendita di idrogeno verde, la sottoscrizione di contratti a lungo termine che regola la somministrazione di energia con fornitori di energia rinnovabile, e assicurerà i necessari servizi di ingegneria a livello autorizzativo ed esecutivo, nonché la realizzazione su base Epc (Engineering Procurement and Construction) del cosiddetto *Balance of Plant*. La recente crisi energetica ha fatto emergere in maniera ancora più urgente la necessità di pensare a nuove

DECARBONIZZAZIONE
E lancia in Italia la costruzione di 'ecosistemi green' per la produzione di carburanti sostenibili



fonti di approvvigionamento, fra queste ovviamente l'idrogeno verde che oltre all'uso *tout-court* negli impianti industriali (in sostituzione dell'idrogeno grigio) e nel settore della mobilità può essere infatti impiegato come straordinario acceleratore del processo di decarbonizzazione e di conversione dei processi industriali in chiave ecosostenibile. I cantieri per i primi progetti di "ecosistemi chiave in mano" saranno aperti già nei prossimi mesi e i primi passi di questa partnership sono già stati avviati in Puglia. «Per la sostituzione dell'ecosistema, oltre all'area per la realizzazione dell'impianto di produzione d'idrogeno, è necessario, infatti, avere nelle vicinanze uno o più parchi fotovoltaici - spiegano da Incico - in grado di fornire l'energia da elettricità verde e dei players industriali che devono abbattere le loro emissioni dell'inquinante in atmosfera. In Puglia, quindi, grazie all'incentivazione del fotovoltaico che è stata fatta e all'importante tessuto industriale della regione, vi sono tutte le condizioni per avviare questa progettualità».

re. fe.



Intesa Acer Ferrara-Intercent Er per la riqualificazione energetica

Da primavera, interventi per 32 milioni in 18 fabbricati Erp: saranno antisismici

Gli investimenti del Pnrr nel ferrarese 'corrono' grazie alle procedure dei bandi delle gare d'appalto affidate a Intercent-ER, l'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici. Così già nella prossima primavera partiranno interventi per 32 milioni di euro destinati alla riqualificazione sismica ed energetica in diciotto fabbricati Erp, Edilizia residenziale pubblica, nel territorio di Ferrara e provincia. Le risorse sono state conseguite dai Comuni della provincia di Ferrara insieme ad Acer nell'ambito del Fondo complementare al Pnrr.

L'avvio veloce dei cantieri grazie alla collaborazione della Regione Emilia-Romagna è stato reso possibile grazie ad una intesa tra Acer Ferrara e Intercent-ER, l'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici. La gestione delle 18 gare necessarie, è stata affidata alla stazione appaltante Intercent-ER, quale soggetto aggregatore della Regione che per la prima volta in assoluto ha prestato la propria struttura, per la gestione di un rilevante numero di lavori.

«**Abbiamo** dato nuove competenze a Intercent-ER per aiutare i Comuni nell'attuazione del Pnrr - hanno dichiarato gli assessori regionali al Bilancio, Paolo Calvano (**foto in alto**), e alla Programmazione territoriale e paesaggistica, Barbara Lori-. Quello che è stato fatto con Acer Ferrara è il primo esempio di come questa scelta della Regione possa tornare utile alle amministrazioni per attuare in modo rapido ed efficace lo sviluppo dei progetti del Pnrr. Un contributo un concreto per la realizzazione de-

gli investimenti previsti sul territorio dell'Emilia-Romagna».

Tutti i bandi usciranno prima della fine dell'anno, così come previsto dal cronoprogramma regionale: in questo modo saranno rispettate le scadenze indicate dal Fondo complementare Pnrr, per cui si apriranno i cantieri dei lavori sui primi fabbricati già a partire dal giugno 2023. A oggi è già stato avviato il primo lotto di gare su Ferrara



città e sul Comune di Lagosanto per un totale di oltre 5,2 milioni di euro. «Acer, senza il supporto di Intercent-ER, avrebbe avuto grandi difficoltà a mettere in moto un meccanismo in grado di sviluppare una tale mole di gare d'appalto, in un momento tra i più difficili e impegnativi, nella storia degli appalti pubblici e privati del nostro paese, vista la sovrapposizione dei numerosi incentivi e fondi che hanno coinvolto il nostro paese» ha ricordato il presidente di Acer Ferrara, Daniele Palombo (**nella foto in basso**).

Filcams Cgil, Cavallini rieletta segretario generale

Voto unanime espresso dal congresso provinciale dei settori commercio, turismo e servizi

Il congresso provinciale della Cgil Filcams di Ferrara ha confermato, Maria Lisa Cavallini alla guida della categoria. Cavallini, segretaria generale dal 2019, ha ottenuto il 100% dei voti dalla platea congressuale di delegate e delegati dei settori del commercio, del turismo e dei servizi. Presenti ai lavori congressuali la segretaria generale della Cgil di Ferrara Veronica Tagliati, la segretaria Filcams nazionale Vanessa Caccerini e il segretario generale della Filcams Emilia Romagna Paolo Montalti. Gran-

de è stata l'adesione alla fase di consultazione delle iscritte e degli iscritti con le assemblee di base, svolte nelle realtà aziendali e su tutto il territorio per un complessivo di 157 assemblee. «Dobbiamo riaffermare la contrattazione territoriale nel settore del turismo che negli ultimi anni, se non fosse stata abbandonata dalle associazioni datoriali e dalle amministrazioni comunali, avrebbe potuto dare risposte per il rilancio del settore e l'affermazione della qualità del lavoro - ha dichiarato Caval-

lini-. Serve mettere in campo azioni al fine di contrastare la concessione di ulteriori spazi commerciali per nuove catene, in quanto non si creano nuove opportunità, in bacini dove la capienza economica degli acquisti è colma ma si lascia che la competizione si giochi sul recupero costi, ovvero sui lavoratori. Inoltre proseguiremo il nostro impegno sui temi degli appalti nei servizi e del lavoro di cura che vede in questi settori una maggioranza di lavoro femminile sempre più precario».



Alcuni partecipanti al congresso (Maria Lisa Cavallini al centro)